

Psiche condotta da Mercurio sull'Olimpo

Cristona Giuseppe (attr.); Natali Giuseppe (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/r0920-00080/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/r0920-00080/>

CODICI

Unità operativa: r0920

Numero scheda: 80

Codice scheda: r0920-00080

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970767

Ente schedatore: R03/ Università degli Studi di Pavia

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: Autori: Marino N.

Tipo scheda: A

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Tipologia: a medaglione

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: Psiche condotta da Mercurio sull'Olimpo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 12882

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: PV

Nome provincia: Pavia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Palazzo Botta Adorno - complesso

Indirizzo: Piazza Botta, 10(P),9

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: fine/inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1698

Validità: post

A: 1713

Validità: ante

Specifica

Luigi Botta nel 1698 fece erigere la cappella di S. Antonio in S.Gervaso, affrescata dal Cristona. Tra il 1713 e il 1725 la chiesa venne rinnovata dal Cristona. Tra queste due commissioni al pittore, si dovrebbe inserire la medaglia del palazzo cittadino.

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: figure

Nome di persona o ente: Cristona Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1664/ 1723

Codice scheda autore: r0920-00004

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: quadrature

Nome di persona o ente: Natali Giuseppe

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1661/ 1729

Codice scheda autore: r0920-00002

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE [1 / 2]

Denominazione: ambito pavese

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AMBITO CULTURALE [2 / 2]

Denominazione: ambito emiliano

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: 1739 post

Nome: Botta Adorno Antoniotto

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: affresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: stucco

MISURE

Unità: m

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il medaglione al centro della volta reca figure che rappresentano la Traslazione di Psiche sull'Olimpo. In basso, Mercurio (messaggero e guida degli dei), riconoscibile dal petaso, solleva Psiche verso il cielo, aiutato da una figura con ali di farfalla (che corrisponde alla personificazione dell'anima di Psiche, in Apuleio), come ordinatogli da Giove (raffigurato in alto con l'aquila, suo attributo tradizionale) per farla ricongiungere all'amato Eros, affrescato di lato con ali, arco e faretra con frecce, suoi attributi più frequenti. A destra forse Vulcano (che in Apuleio fa il cuoco al banchetto di nozze tra Amore e Psiche) o forse il Tempo con la clessidra (che può alludere alla caducità della giovinezza e della bellezza). La scena è completata da Venere a sinistra e da putti adagiati su nuvole.

Note: fonte: Asino d'oro di Lucio Apuleio (libri IV-VI)

Notizie storico-critiche

La medaglia è incorniciata da una ricca struttura architettonica dipinta con lesene e colonne d'ordine dorico, tra le quali, al centro, si dispongono statue di divinità antiche a monocromo e negli angoli, entro nicchie a trompe l'oeil si stagliano, su un motivo a conchiglia centrale, busti virili su alto basamento. Lungo il perimetro della sala corre una cornice modanata, fortemente aggettante, tinteggiata di color cotto.

La Traslazione di Psiche sull'Olimpo è tratta dall'Asino d'oro o Metamorfofi di Lucio Apuleio. Psiche era una giovane fanciulla (che corrisponde alla personificazione dell'anima, come compare nel racconto di Apuleio), così bella da suscitare l'invidia di Venere, dea dell'amore e madre di Cupido. La quale mandò Cupido (Amor latino o Eros greco; dio dell'amore) per fare innamorare Psiche di un essere insignificante, ma invece lui si innamorò di lei. Cupido si fece promettere da Psiche che non avrebbe mai posato lo sguardo su di lui, ma tradì la promessa e fu abbandonata da Cupido. Psiche vagò per tutta la terra alla ricerca dell'amato, superando numerose difficili prove, finchè Giove impietosito dalle implorazioni di Cupido, fece condurre Psiche in cielo da Mercurio, dove divenne dea, si ricongiunse e sposò Cupido. E' un'allegoria filosofica della tensione dell'anima (Psiche) all'unione col Desiderio (Eros), la cui conseguenza è il Piacere (frutto del loro incontro).

Nell'inventario del 1775 dei beni lasciati da Antoniotto Botta Adorno, questo ambiente viene ricordato come "la stanza verso San Felice".

Per Paola Casati la fisionomia plastica, la resa dei tratti, la pesantezza delle figure, il modo di trattare le mani, riconducono il dipinto al pittore pavese Giuseppe Cristona. Psiche ricorda nella postura e nei tratti, la più tarda Madonna su nuvole nella cappella della Vergine nella vicina chiesa dei SS.Gervaso e Protasio. La studiosa attribuisce al Cristona anche le quattro statue a monocromo sulla cornice architettonica a trompe l'oeil: Ercole ricorda il Cristo coronato di spine realizzato da Cristona per Luigi Botta Adorno nella cappella del Crocifisso in S.Gervaso. Il committente, divenuto priore della Confraternita del Sacramento, esistente presso la chiesa di S.Gervaso (nella cui circoscrizione parrocchiale si trovava il palazzo), nel 1698 fece erigere la cappella di S.Antonio, di giuspatronato della famiglia, affrescata dal Cristona, al quale commissionò anche la pala d'altare (1701) e i due quadri laterali con i miracoli del Santo. Tra il 1713 e il 1725 la chiesa venne integralmente rinnovata dal Crastona. Tolomelli sostiene che tra le due presenze di Crastona nella chiesa, va collocata la decorazione di questa medaglia del palazzo, vicina all'affresco della volta della cappella di S.Antonio.

Inoltre il pittore fu sicuramente presente a palazzo il 14 gennaio 1706, quando fece da testimone alla stesura del testamento di Maria Matilde Meli Lupi di Soragna.

Le quadrature sono attribuite da Giovan Battista Zaist a Giuseppe Natali. E' probabile che negli anni seguenti la morte di Luigi Botta Adorno (avvenuta nel 1700), committente e forse progettista del palazzo, la vedova Maria Matilde Meli Lupi di Soragna, intorno al 1706 abbia fatto affrescare le quadrature da G. Natali, accanto al quale dovette essere attiva una cerchia eterogenea di artisti di provenienza locale.

Benchè le quadrature di questa sala rimandino alla volta dipinta da Francesco Natali, fratello minore di Giuseppe, nella Villa Dosi Delfini a Pontremoli, è da escludere un intervento di Francesco nel palazzo pavese, in quanto impegnato in questo periodo proprio a Pontremoli. Francesco sfruttava probabilmente l'inventiva del fratello che gli aveva fatto da maestro "riprendendone le composizioni più in linea con la tradizione bibienesca e declinandole secondo canoni più rigorosi e meno decorativi" come asserisce Tolomelli.

Sebbene le quadrature architettoniche visibili appaiano "parte di un ciclo unitario, probabilmente realizzato nello stesso momento e dalle stesse maestranze", per Tolomelli non sembrano concepite tutte nello stesso modo. Nel caso in oggetto "la costruzione prospettica è più rigorosa, governata in modo unitario e razionale, cosicchè l'architettura torna ad essere protagonista e riesce a superare illusionisticamente i confini fisici delle volte in muratura, mentre gli inserti figurativi giocano un ruolo subordinato e sono ridotti [...] alle statue al centro dei lati e ai busti agli angoli".

CONSERVAZIONE**STATO DI CONSERVAZIONE**

Data: 2008/03/04

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

L'affresco risulta molto sporco e presenta piccole crepe e cadute di colore negli angoli dovute ad infiltrazioni. Molto difficile risulta, inoltre, la lettura, soprattutto della porzione nord dell'affresco, in quanto la stanza è divisa da una parete in muratura, atta a creare un altro ambiente.

Fonte: Sopralluogo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00080_IMG-0000282043

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: Psiche sull'Olimpo

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: Psiche sull'Olimpo.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00080_IMG-0000282044

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: IMG_0054

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: IMG_0054.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00080_IMG-0000282045

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: IMG_0051

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: IMG_0051.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_r0920-00080_IMG-0000282046

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: pianta soffitti.jpg

Note

Schema planimetrico del primo piano di palazzo Botta, prima delle trasformazioni ottocentesche: 5 sala "verso San Felice" con la Traslazione di Psiche sull'Olimpo.

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\ROBERTA\foto BOTTA\foto tutte BOTTA

Nome del file originale: pianta soffitti.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tolomelli D.

Titolo libro o rivista: I Marchesi Botta Adorno tra Lombardia e Piemonte

Luogo di edizione: Voghera

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: pp.95, 99-100

V., tavv., figg.: fig. p. 166

BIBLIOGRAFIA [2 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Casati Migliorini P.

Titolo libro o rivista: Bollettino della Società Pavese di Storia Patria

Titolo contributo: Documenti relativi alla vita e alle opere di Giuseppe Cristona, pittore a Pavia (1664-1723)

Luogo di edizione: Pavia

Anno di edizione: 2006

V., pp., nn.: pp. 241-279

BIBLIOGRAFIA [3 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Zaist G.B.

Titolo contribuito

Notizie storiche de pittori, scultori et architetti cremonesi. Opera postuma di Giambattista Zaist data in luce da Anton Maria Panni

Luogo di edizione: Cremona

Anno di edizione: 1774

V., pp., nn.: p.121

BIBLIOGRAFIA [4 / 5]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Forni M.

Titolo libro o rivista: Bollettino della Società Pavese di Storia Patria

Titolo contribuito

Gli "appartamenti del re" e "il salone dipinto" in Palazzo Botta Adorno a Pavia. Le opere di quadratura di Giuseppe Natali

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 253-276

BIBLIOGRAFIA [5 / 5]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hall J.

Titolo libro o rivista: Dizionario dei soggetti e dei simboli nell'arte

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1983

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Università degli Studi di Pavia

Nome: Manara, Roberta

Funzionario responsabile: Erba, Luisa/ Mazzilli, Maria Teresa/ Riccardi, Maria Pia